

La Traviata di Brockhaus. La mercificazione di Violetta

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

A Jesi, al Teatro Pergolesi, il 23 ottobre (repliche il 24 e 25) è andata in scena la prima de *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Il Maestro Gianpaolo Maria Bisanti ha ben diretto l'Orchestra Filarmonica Marchigiana, il Coro Bellini e una compagnia di giovani cantanti.

La storica regia de *La Traviata* “degli specchi“ di Henning Brockhaus con le scene di Josef Svoboda dello Sfetristerio di Macerata, premio Abbiati 1992, è stata ridotta e ricostruita nei laboratori di Jesi sotto la direzione di Benito Leonori, i costumi sono di Giancarlo Colis e le luci sono firmate dal regista e da Fabrizio Gobbi.

La regia di Brockhaus è ancora attualissima nella sua geniale efficacia in quanto scardina la consueta visione, de *La Traviata* edulcorata e rassicurante, per restituirla alle autentiche intenzioni di Verdi. Non viene mai ricordato, infatti, l'interesse del musicista per la produzione teatrale a lui contemporanea e che buona parte dei testi utilizzati nei libretti messi in musica dal compositore sono di autori o a lui coevi come Victor Hugo (*Ernani*, *Rigoletto*) o di poco anteriori come Friederich Schiller (*Masnadieri*, *Luisa Miller*, *Don Carlo*). A questo si aggiunge che già precedentemente con *Stiffelio* (1850) aveva tentato di introdurre la contemporaneità nel melodramma, ma ebbe problemi con la censura e non incontrò il favore del pubblico.

Questo non lo fece desistere dal suo proposito e a sigillo della cosiddetta “Trilogia popolare” (*Rigoletto*, *Trovatore* e *Traviata*) chiese a Francesco Maria Piave di creare il libretto di *Traviata* dal testo di Alexandre Dumas figlio *La Signora delle camelie* (*La Dame aux camélias*), di ambientazione contemporanea e che aveva come protagonista Marguerite Gautier, che adombrava Marie Duplessis, celebre prostituta e amante anche dello scrittore.

Il *Demi-monde*, celebrato sempre da Alexandre Dumas figlio, per definire l'ambiente in cui uomini, appartenenti al *Gran mondo* (aristocrazia e alta borghesia), frequentavano prostitute e avventurieri, come evasione gaudente dalla loro realtà sociale, è l'ambiente in cui svolge il dramma. Naturalmente la censura intervenne e Verdi fu costretto ad accettare la retrodatazione nella rappresentazione di *Traviata* all'inizio del XVIII secolo, ma la volontà di cancellare la denuncia sociale della soggezione della donna e la sua riduzione a merce, presenti nel libretto, sono ancora evidenti negli odierni allestimenti, che puntano esclusivamente sull'aspetto sentimentale e decorativo della vicenda.

L'occultamento delle intenzioni di Verdi è ancora più inspiegabile, se consideriamo che questa denuncia è ancora attuale: non si chiamano più demi-mondaine bensì *escort*, ma i motivi che spingono a prostituirsi e la riduzione della donna a merce, conseguente alla sostanziale inuguaglianza tra uomo e donna, è ancora il problema fondamentale della società. La frase di Violetta, la protagonista: "L'uomo implacabile per lei sarà..." esplicita chiaramente la sua condizione di solitudine e subalternità.

La regia di Brockhaus sposta l'azione ai primi del '900, in quanto gli abiti di quell'epoca sottolineano meglio la **sensualità femminile**. Il regista evidenzia, senza possibili equivoci, la **prostituzione e l'ambiente volgare e disumano**, cui Violetta tenta di sfuggire grazie all'amore di Alfredo, venendo sconfitta e rimessa al suo posto e conseguentemente **uccisa dall'ipocrisia borghese**, rappresentata da Germont padre, anch'essa sempre trionfante nella nostra società attuale.

Le scene dipinte sono poste sul palcoscenico e **si riflettono su una superficie di specchi**, che delimita la scena, amplificando lo spazio e moltiplicando i diversi punti di vista. Alcune delle scene dipinte sono un *collage* di immagini di bordello e di prostitute, allo scopo di ricordare chiaramente al pubblico in quale ambiente si svolge il dramma.

Nell'**ultima scena lo specchio non proietta nulla** se non lo sfondo nero del palcoscenico, in quanto, come sottolinea il regista, **ogni illusione è scomparsa**, poi, lentamente, quando Violetta è morente, cambia l'angolo di riflessione arrivando a 90° e **il pubblico si specchia** venendo così coinvolto nell'azione teatrale.

Brockhaus ha impostato la recitazione utilizzando il **metodo del teatro epico brechtiano**, costruendo **in tempo reale la storia**, in modo da evidenziare e far ben comprendere agli spettatori gli stati d'animo dei personaggi e la loro evoluzione. La **realizzazione di scene e costumi** è stata molto accurata ed è evidente **l'ottimo risultato raggiunto**, grazie al grande lavoro svolto dal **direttore per la parte musicale e dal regista** per quella interpretativa con la giovane e sostanzialmente omogenea e **valida compagnia di cantanti**.

Publicato in: Gothic Network N.1 Anno II 3 novembre 2009

//

Scheda **Titolo completo:**

LA TRAVIATA

Melodramma in tre atti - Libretto di Francesco Maria Piave
dal dramma La dame aux camélias di Alexandre Dumas figlio
musica di **GIUSEPPE VERDI**

23 ottobre 2009

Jesi - Teatro Pergolesi

Personaggi e interpreti principali:

Violetta Valery, UNI LEE

Alfredo Germont, PIERO PRETTI (solo primo atto) / SALVATORE CORDELLA

Giorgio Germont, SIMONE PIAZZOLA

Flora Bervoix, DANIELA INNAMORATI

Annina, NAN ZHENG

Gastone, RAMTIN GHAZAVI

Dottor Grenvil, ABRAMO ROSALEN

Barone Douphol, MATTIA OLIVIERI

Il Marchese d'Obigny, MATTEO FERRETTI

Giuseppe, servo di Violetta, MASSIMILIANO NORI

un domestico di flora - un commissionario, FERRUCCIO FINETTI

direttore, GIAMPAOLO MARIA BISANTI

regia, HENNING BROCKHAUS

scene, JOSEF SVOBODA

riduzione allestimento scenico, BENITO LEONORI

costumi, GIANCARLO COLIS

FORM - Orchestra Filarmonica Marchigiana

Coro Lirico Marchigiano "V. Bellini"

maestro del coro, David Crescenzi

Spettacolo in coproduzione con

Teatri S.p.A. di Treviso

La Traviata di Brockhaus. La mercificazione di Violetta

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Teatro dell'Aquila di Fermo

Fondazione Nuovo Teatro G. Verdi di Brindisi

Allestimento originale di proprietà dell'Associazione Arena Sferisterio di Macerata

Riproduzione in scala ridotta ad opera della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/traviata-di-brockhaus-mercificazione-violetta>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/traviata>